

ASSESSORATO AGRICOLTURA,  
CACCIA E PESCA

L'ASSESSORE

Consigliere regionale  
Daniele Marchetti  
e, p.c.  
Presidente Assemblea Legislativa  
Presidente Giunta Regionale

L O R O   S E D I

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 8547 del 2019

La Regione Emilia - Romagna, consapevole dell'importanza della conservazione di un elevato livello di biodiversità agraria che sta via via scomparendo in relazione allo sviluppo di modelli produttivi particolarmente intensivi, è impegnata a conservare, tutelare, valorizzare ed incentivare il mantenimento di razze zootecniche e le varietà di piante autoctone di interesse agrario a rischio di erosione genetica del proprio territorio.

Per sostenere queste finalità l'Emilia - Romagna si è dotata, tra le prime ed ancora poche Regioni italiane, della propria Legge 29 gennaio 2008, n. 1 "Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo" che prevede, tra l'altro, all'articolo 5, l'istituzione del "Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie" al quale sono iscritte le razze animali e le varietà vegetali locali segnalate da istituzioni scientifiche, enti pubblici, associazioni, organizzazioni private e singoli cittadini.

Le segnalazioni sono istruite dai competenti uffici regionali e, qualora rispondenti a criteri stabiliti a livello nazionale ed internazionale, sottoposte alla valutazione di una specifica Commissione tecnico - scientifica che può autorizzare la formale iscrizione al Repertorio.

Anche la mela "Rosa Romana", al termine del percorso previsto dalla Legge regionale, è stata iscritta al Repertorio con Determinazione n. 18630/2014 con i seguenti parametri identificativi: varietà melo (*Malus Domestica*) "Rosa Romana" RER V095; nella scheda di iscrizione sono riportati tutti gli elementi che ne consentono l'identificazione quali riferimenti storici, origine, diffusione, zone tipiche, bibliografia, descrizione morfologica, riscontri agronomici, tolleranze e sensibilità a patologie, tipologie di usi alimentari nella tradizione locale.

La conservazione delle varietà può avvenire con due modalità:

Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna

tel 051 527 4516-4017  
fax 051 527 4666

agricolturaer@regione.emilia-romagna.it  
www.regione.emilia-romagna.it

- ex situ, ovvero all'interno di collezioni dove sono raccolte e conservate, anche con criteri propri della agricoltura moderna, numerose varietà rappresentate da un numero ridotto di piante;
- in situ ("on farm") ovvero presso aziende agricole o altre realtà condotte dai cosiddetti "agricoltori custodi" che mantengono le varietà all'interno degli habitat e degli agroecosistemi di origine.

Il Programma regionale di sviluppo rurale 2014 - 2020, nell'ambito della priorità "Ambiente e clima" ha previsto due tipi di operazioni - 10.1.05 "Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica" e 10.1.06 "Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica" - che prevedono la concessione, a fronte di un impegno volontario di durata quinquennale, di contributi per il mantenimento di razze animali e varietà vegetali iscritte nel citato Repertorio volontario.

Sul tipo di operazione 10.1.06 "Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica" sono stati pubblicati due bandi; al termine della fase istruttoria sono risultate ammesse a contributo 31 domande per una superficie di 162 ettari ed un contributo concesso di 104.625 euro.

La superficie sotto impegno quinquennale riconducibile alla varietà "Rosa Romana" è pari a circa 1.500 metri quadrati.

Per la salvaguardia e la valorizzazione di varietà frutticole di interesse locale iscritte al Repertorio, tra le quali rientra anche la mela "Rosa Romana", è stato inoltre approvato con deliberazione 1661 del 11 ottobre 2018 ed utilizzando risorse, pari a complessivi 65.480 euro, stanziati dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali, Alimentari e del Turismo e ripartite tra le Regioni, un Accordo quadro della durata di 24 mesi con il Dipartimento di scienze e tecnologie agro-alimentari della facoltà di Agraria di Bologna, che prevede:

- l'aggiornamento, ai fini della successiva iscrizione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agrario, delle schede varietali frutticole in particolare di melo e pero, già iscritte al Repertorio regionale, in coerenza alle Linee guida nazionali. Qualora mancante, si prevederà anche ad effettuare la caratterizzazione molecolare;
- la raccolta nel campo catalogo del Dipartimento - sito in Cadriano di Granarolo Emilia - del maggior numero possibile delle varietà frutticole iscritte al Repertorio, presenti in piccole collezioni sparse sul territorio regionale. Questa attività coinvolgerà anche la mela Rosa Romana;
- l'attuazione di una indagine regionale al fine di individuare nuove varietà a rischio di erosione genetica (accessioni) non ancora iscritte al Repertorio. In questo ambito, anche per specifico interesse tecnico - scientifico del Dipartimento, sarà attuato un attento studio di fenotipi riconducibili alla "famiglia della Rosa Romana" presenti nell'Appennino ed in particolare nella zona di Grizzana Morandi;
- per queste accessioni sarà effettuata la caratterizzazione fenotipica e molecolare e la stesura della scheda pomologica;

- la predisposizione della documentazione necessaria per la valutazione da parte della Commissione tecnico-scientifica e, in caso di iscrizione nel Repertorio regionale, al successivo impianto delle varietà nel campo catalogo del Dipartimento;
- il Dipartimento, nel decennio successivo alla conclusione della convezione, fornirà alle aziende agricole ed alla Regione il supporto tecnico scientifico necessario all'identificazione varietale di piante a rischio di erosione genetica iscritte al Repertorio sulla base del rimborso del solo costo delle analisi.

Questa circostanza è particolarmente importante in quanto consentirà l'adesione degli agricoltori custodi ai futuri bandi del PSR e, di conseguenza, la conservazione del materiale caratterizzato in situ.

Si precisa inoltre che, a valere sul Bando pubblicato a dicembre 2018 relativo al tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura" del Programma regionale di sviluppo rurale, è stato presentato un progetto relativo alla mela "Rosa Romana" attualmente in fase istruttoria.

Simona Caselli